

Il convegno SMART WORKING, MOBILITA' E ASSETTO DELLA RETE è stato presentato dal Coordinatore nazionale di Faib Gaetano Pergamo che ha introdotto e moderato i lavori.

Il Coordinatore in apertura dei lavori ha evidenziato che la pandemia ha cambiato i comportamenti delle famiglie, degli individui e delle imprese.

Il lavoro agile, da remoto, ibrido o smart ha ridefinito- tra le tante altre conseguenze- anche la mobilità.

È un tratto inedito e con molte probabilità con punte strutturali delle società moderne, tant'è che nei recenti atti normativi si prefigurano le condizioni perché questo venga mantenuto e promosso ulteriormente.

L'impatto diretto conseguente è un forte condizionamento sulle imprese e sui lavoratori, ma lo smart working ridisegna anche l'organizzazione e i tempi delle città, la mobilità e gli stili di vita. È una trasformazione che impatta su tutte le imprese, che dovrà essere gestita per valorizzarne gli aspetti rilevanti. Tutto ciò riguarda anche l'assetto della rete di distribuzione delle energie per la mobilità.

Come si sta preparando il mondo economico a queste rilevanti novità?

Pergamo ha quindi presentato i relatori al convegno e le loro relazioni.